

CONFLITTO DI INTERESSI

SI1014B - ALBERTO BONISOLI-MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – PARERE POST CARICA

Roma, 29 settembre 2019

Oggetto: *richiesta di parere relativamente al regime delle incompatibilità post carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", pervenuta in data 20 settembre 2019*

Illustre Dottore,

in data 20 settembre 2019 è pervenuta in Autorità una nota con la quale Ella richiede un parere in ordine alla compatibilità tra la carica di Ministro per i beni e le attività culturali, da Lei ricoperta sino al 4 settembre 2019, e «*la carica di Presidente di Formez, associazione in house al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio*».

In relazione a tale richiesta l'Autorità, nella riunione del giorno 25 settembre 2019, ha deliberato il seguente parere.

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (di seguito, "Formez PA") è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, *in house* alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica e alle Amministrazioni associate. Sulla base di una serie di elementi sintomatici del carattere pubblico dell'ente, tra i quali la sottoposizione ai poteri di controllo, di vigilanza e ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché della natura di organo ausiliario della Pubblica Amministrazione, l'Autorità ha ritenuto che a Formez PA debba essere riconosciuta la natura di "ente di diritto pubblico" ai fini e per gli effetti di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215¹.

In ragione di quanto sopra, la fattispecie in esame è da ricondurre all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 20 luglio 2004, n. 215, disposizione richiamata dall'articolo 2, comma 4, della medesima legge, in base al quale "l'incompatibilità prevista dalle disposizioni di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 perdura per dodici mesi dal termine della carica di governo nei confronti di enti di diritto pubblico, anche economici, nonché di società aventi fini di lucro che operino prevalentemente in settori connessi con la carica ricoperta".

Al riguardo, l'Autorità ha costantemente ritenuto che la disposizione in esame sia essenzialmente intesa ad escludere in radice anche la mera eventualità che l'esercizio delle attribuzioni inerenti alla carica di governo possa essere influenzato o distorto dall'interesse del titolare a precostituirsi benefici futuri, ad esempio in termini di incarichi successivi alla cessazione della carica governativa. In questo senso, l'elemento di discontinuità introdotto dal legislatore nei rapporti tra gli ex titolari di carica e gli enti o le società che operino prevalentemente nei settori interessati dalle specifiche funzioni esercitate nel corso del mandato governativo, è finalizzato a salvaguardare l'imparzialità dell'azione pubblica, che rappresenta il principio cardine della disciplina sul conflitto di interessi.

L'indagine sugli elementi della connessione e della prevalenza, di cui all'articolo 2, comma 4, secondo periodo, della legge 20 luglio 2004, n. 215, è finalizzata a verificare quali siano i settori di attività prevalente delle società o degli enti a favore dei quali o presso i quali dovrà essere svolto l'incarico, indagando se sussistano, per tali attività, profili di connessione con le funzioni e le competenze istituzionali del titolare di carica.

La valutazione si concentra sull'analisi astratta delle attribuzioni della carica governativa, accertandone l'idoneità a coinvolgere quegli stessi settori nei quali la società o l'ente opera in via prevalente, verificando altresì se possa sussistere, in fatto, un legame fra le attribuzioni del titolare di carica e l'ente o la società interessata (attraverso, ad esempio, il potere di nominare i vertici oppure per effetto di pregressi rapporti contrattuali della società o dell'ente con il dicastero interessato).

Nei numerosi precedenti condotti dall'Autorità in tema di divieti post carica, i requisiti della connessione e della prevalenza sono stati ampiamente approfonditi. Con riferimento alla connessione, è stato ritenuto che l'analisi non può esaurirsi nell'accertamento della mera coincidenza di materie, ma deve essere condotta anche avendo riguardo all'eventuale esercizio di poteri pubblici e di funzioni sulla società o sull'ente, ovvero nei settori in questi operano, nonché ai rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra le parti. Con riguardo alla prevalenza, l'analisi deve invece essere effettuata considerando il peso delle attività connesse rispetto al complesso delle attività societarie/istituzionali. Nel caso di specie, tenuto conto delle attribuzioni inerenti alla carica di Ministro per i beni e le attività culturali, nonché delle attività che, in ragione di tale carica, risultano da Lei essere state concretamente svolte, l'applicazione dei criteri sopra indicati conduce a ritenere che non sussistano impedimenti all'assunzione della carica di cui alla richiesta di parere.

Considerato, infatti, che le attribuzioni del Ministro per i beni e le attività culturali attengono essenzialmente alla gestione del patrimonio culturale e ambientale, e tenuto altresì conto del fatto che Formez PA opera nel settore delle

¹ *[In senso conforme si veda la I Relazione semestrale al Parlamento, giugno 2005, pag. 20.]*

politiche di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, l'Autorità ha ritenuto di escludere, nel caso di specie, la sussistenza del rapporto di connessione tra i settori di prevalente operatività di Formez PA e la pregressa carica di governo, richiesto ai fini della configurabilità, per i dodici mesi successivi alla cessazione dalla carica, del divieto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come richiamato dal comma 4 della stessa disposizione, della legge 20 luglio 2004, n. 215.

Si consideri infine, la non evidenza di rapporti diretti intercorsi tra il MiBAC e Formez PA nel periodo in cui Ella ha ricoperto la carica di Ministro, così come la circostanza che il Ministro per i beni e le attività culturali risulta non essere titolare di alcun potere nei confronti di Formez PA.

Si rende noto che il presente parere, ai sensi dell'articolo 23, secondo comma del Regolamento sul conflitto di interessi, è soggetto alla pubblicazione sul bollettino dell'Autorità, salve *"eventuali esigenze di riservatezza motivatamente rappresentate"*.

Si chiede pertanto alla S.V. di comunicare a questa Autorità, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del parere, la sussistenza di eventuali esigenze di riservatezza, motivandone le specifiche ragioni.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Filippo Arena